

Il Tempo Atomico Breve Storia Della Misura Del Tempo Fisica

QUESTO LIBRO È A LAYOUT FISSO. Dopo una fase d'orgogliosa affermazione dell'assoluta indipendenza dall'Europa, gli Stati Uniti hanno proclamato il proprio diritto d'intervenire come polizia internazionale nelle faccende del mondo, per mezzo di quelle imprese belliche che gli anti-americani hanno definito manifestazioni imperialistiche, anziché sacrifici altruistici per espandere il progresso e la democrazia a vantaggio dei popoli arretrati. Per comprendere questa contraddizione, è necessario ripercorrere la storia dei duecento anni in cui la potenza degli U.S.A. è sorta e proliferata: le lotte contro i pellerossa per diffondere la cultura, la guerra in Iraq per garantire uno stato democratico ai cittadini, l'istituzione della pena di morte, l'esportazione del capitalismo, l'edificazione del paradiso Disneyland e la promozione dello shopping planetario. Questi sono alcuni degli argomenti trattati e l'autore non manca neppure di far riferimento alle condizioni attuali dell'Italia. Ciò che resta da chiedersi è se le future pagine di storia statunitense saranno gloriose oppure da gettare. "Qualcuno penserà che abbia intenzionalmente voluto ironizzare sugli Stati Uniti. Ma non mi sento colpevole se, scorrendo la storia, talvolta mi viene da sorridere, anche amaramente". Giorgio Bertolizio è nato a Trieste nel 1936. Ha pubblicato: Nevrosi, idiozie e malefatte dei grandi filosofi (2003), Vizi capitali e sommi pontefici (2004), Le grandi iellate di nome Maria (2005). Seconda edizione revisionata. Il titolo richiama il motto "veritatem tempus manuducit" che Harvey pose sul frontespizio del suo libro sulla circolazione del sangue, opera che mise fine alla fisiologia antica e fondò la scienza moderna. Dopo un breve excursus nella biologia antica, Greca, Romana e del Medioevo islamico e cristiano, i successivi capitoli approfondiscono quell'arco di tempo, dal Rinascimento all'Illuminismo, durante il quale si pongono le premesse della moderna Biologia. Con la Rivoluzione Darwiniana il progresso biologico si accelera e nell'arco di poco più di cento anni giunge alla sua seconda grande rivoluzione, quella molecolare successiva alla scoperta della doppia elica del DNA. La moderna biologia, genetica e molecolare, non è nata spontaneamente dal vuoto culturale preesistente, ma alla sua nascita hanno concorso i contributi di menti poderose, e molti secoli di ricerche. È sciocco pensare, come taluno fa, che prima di Darwin non sia esistita Zoologia, né Genetica prima di Mendel, né Biochimica e Biologia molecolare prima della scoperta della doppia elica del DNA. Sebbene libro sia nato nell'intento di fornire l'indispensabile cultura storica della Biologia agli studenti del Corso di laurea in Scienze Biologiche, non vuole essere solo un testo universitario ma anche, e piacerebbe dire soprattutto, un testo di divulgazione che ha per oggetto quei tre millenni della storia della nostra cultura da Aristotele ai nostri giorni.

La Civiltà cattolica

Breve storia della misura del tempo

Breve storia degli U.S.A. e getta

la codifica della realtà tra filosofia, scienza ed esistenza umana

storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla guerra fredda

Dizionario di astronomia

Intelligenze artificiali e decisioni umane

Quanti anni ha la vita? Qual è il destino delle stelle? Se l'atomo è fatto di vuoto, che cosa sostiene il mondo?

Perché solo i nostri neuroni, tra quelli di tutte le specie, sono in grado di descrivere i neutrini? Edoardo Boncinelli e Antonio Ereditato ci raccontano l'avventura dell'Universo: dall'esplosione iniziale al costituirsi dell'architettura delle galassie, dal principio dello spaziotempo all'evoluzione dei sapiens e al sorgere della coscienza umana. Tornano a istanti che vanno da 10–30 a 10–20 secondi dopo il Big Bang, durante i quali sono avvenuti cambiamenti più importanti che nell'ultimo miliardo di anni. Ci spiegano la natura ambivalente delle particelle elementari, corpuscolare e ondulatoria insieme, grazie a cui possiamo far rivivere in laboratorio il cosmo ai suoi esordi, clonando il «dinosaurio-Universo appena-nato». Si spingono fino ai giganteschi lamenti delle galassie che formano la rete del cosmo e oltre, agli insondabili buchi neri. Penetrano il mistero di un cervello troppo grande e complesso per sostenere soltanto la sua sopravvivenza ed enunciano una grande verità: fra tutto ciò che conosciamo, solo la nostra mente – indecifrabile congegno biologico con neuroni più numerosi delle stelle che popolano la Via Lattea – ci consente di donare una storia all'Universo in cui pensiamo e agiamo da milioni di anni; di donargli, in fondo, l'esistenza. Il cosmo della mente spazia dalle distanze siderali all'infinitamente piccolo; ascolta il moto di espansione dell'Universo, il suo respiro; osserva quelle grandezze di cui solo oggi, grazie agli ultimi progressi tecnologici, iniziamo davvero ad avere contezza. È un viaggio attraverso cui il lettore avrà modo di avvicinarsi alla radiazione cosmica di fondo; al luogo in cui, sul confine tra noto e ignoto, svanisce ogni certezza e ci affacciamo alla vertigine dell'oscurità; là dove, insieme alle stelle, brillano il mistero e la bellezza del cosmo, lasciandoci senza fiato.

“Il tempo è uno strano luogo fatto di adesso, di sempre e di mai”, comincia così uno dei capitoli più importanti di questo libro. Introdurre con un aforisma un argomento di fisica quantistica, può sembrare un paradosso ma non lo è affatto, se si considerano la sensazione di immediatezza ma anche quella di breve “realtà sospesa” che l'aforisma evoca nel lettore. Proprio come accade nella realtà dei quanti, dove la logica sembra capovolta e controintuitiva pur racchiudendo verità universali. Anche il tempo è una grandezza quantistica: è questa la tesi che l'autore sviluppa qui per la prima volta, dopo aver intrapreso un viaggio avvincente nella fisica del Novecento sino ai giorni nostri. Si tratta della “cronodinamica quantistica”, una nuova teoria di campo che cerca di svelare la reale natura della variabile tempo. Una teoria sorprendente, che non mancherà di suscitare anche l'interesse degli ambienti scientifici.

Una breve storia della biologia

Storia della fisica quantistica

Breve storia dall'antichità al Sistema Internazionale di Unità (SI)

Il cosmo della mente

Breve storia della scienza

Discipline Filosofiche (2004-2)

Breve storia di come l'uomo ha creato l'universo

Gli affascinanti misteri dell'astronomia sono qui raccontati in maniera appassionante e divulgativa: com'è nato l'universo? E quanto è grande? Quanto tempo è trascorso dal Big Bang? Cosa succederà al nostro pianeta e al nostro sistema solare? Un viaggio dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande per rispondere a questi e a molti altri quesiti, dalla nascita di una stella alla sua morte, dalle ultime scoperte sulla gravità ai grandi misteri dei buchi neri, della materia oscura e dell'antimateria. Attraverso esempi concreti e un linguaggio divertente l'autore riesce a rendere comprensibili concetti e scoperte di grande complessità.

Il tempo è atomico Breve storia della misura del tempo HOEPLI EDITORE

Memoria e previsione, dato e informazione, tempo

I. Dalla pace di Versailles alla conferenza di Potsdam 1919-1945

Storia delle scienze

dell'alchimia alle dottrine moderne, con 10 figure ed una tavola fuori testo

Il senso della misura

Nuova enciclopedia popolare italiana, ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia, ecc. ecc. opera compilata sulle migliori in tal genere, inglesi, tedesche e francesi, coll'assistenza e col consiglio di scienziati e letterati italiani, corredata di molte incisioni in legno inserite nel testo e di tavole in rame

Dal big bang ai buchi neri. Breve storia del tempo

Per impostare in modo proficuo un dialogo interdisciplinare è bene essere avvertiti di come le stesse parole vengano utilizzate con significati diversi in contesti diversi. Il volume raccoglie articoli elaborati da studiosi che chiariscono, ciascuno nel proprio ambito di competenza (scientifico, filosofico, teologico), il senso di alcune parole - memoria e previsione, dato e informazione, tempo -, che sono legate tra loro dall'idea di uno sviluppo temporale proprio dell'attività scientifica. La scienza procede infatti dalla memoria dell'accaduto (almeno parziale) alla previsione del futuro (in forma di tentativo), dall'accumulo di dati all'estrazione di informazioni. Una scelta di cinque parole che risulta certo particolare, ma per nulla disorganica. Gli autori sono membri e amici dell'associazione Nuovo SEFIR (Scienza E Fede sull'Interpretazione del Reale).

Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali sollevano nuovi problemi di natura etica. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli uomini, ma le macchine a decidere? L'autore, noto a livello internazionale nell'ambito della bioetica e del dibattito sul rapporto tra teologia, bioingegneria e neuroscienze, guarda con favore alla diffusione delle «macchine sapienti» e ragiona sul fatto che i processi innovativi hanno valenza positiva solo se orientati a un progresso autenticamente umano che si concretizzi in un sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune.

Il materialismo razionale

Storia dell'arte italiana del '900: Generazione anni Venti K-19. La storia segreta del sottomarino sovietico

Il tempo e la verità (seconda edizione)

Idealismo della filosofia ed esperienza storica

L'universo è fatto di storie non solo di atomi

Breve storia di una straordinaria avventura concettuale

“ Orizzonti ” è una storia d' amore per lo sconfinato “ lontano ” dello spazio, delle stelle e del tempo, e per il “ vicino ” degli umani, terreni confini.

Quindi è un libro nel quale per un verso si cerca un senso e, perché no,

qualche insegnamento in molta Fanta accompagnata da frammenti e non più che frammenti di Scienza. Ed è un libro, per altro verso, nel quale si mescolano storie della Politica, dell' Economia, e di persone, e di luoghi. Ma ciò che più conta – se ricordate la struggente canzone “ Il vecchio e il bambino ” di Francesco Guccini – “ Orizzonti ” è la storia di un vecchio e un bambino che “ si preser per mano e andarono insieme incontro alla sera ” . Solo che, nel caso nostro, il vecchio e il bambino sono la stessa persona: il vecchio che è oggi e il bambino che fu.

Sin dalla sua costruzione nel 1958, la storia del sottomarino sovietico di classe Hotel K-19, il primo a essere equipaggiato con missili nucleari, è stata costellata di luci e ombre. Varato l' 8 aprile 1959, il K-19 fu costruito in un periodo in cui l' Unione Sovietica era intenzionata a eguagliare la potenza nucleare degli Stati Uniti, sino ad allora in netto vantaggio. Tuttavia, nella volontà di schierare il sommergibile rapidamente, come dimostrazione di potenza, furono messi in secondo piano diversi requisiti di sicurezza, determinando così una serie di malfunzionamenti. Il 4 luglio 1961 avvenne il più tragico degli incidenti: dopo alcune esercitazioni nell' Atlantico, a 45 metri di profondità , l' equipaggio del K-19, agli ordini del capitano Nikolaj Zateev, si trovò a fronteggiare un incubo nucleare. Una grave perdita nel reattore aveva causato il guasto del sistema di raffreddamento, portando a un pericoloso aumento della temperatura all' interno del nucleo. Ad aggravare la situazione si accompagnò anche il malfunzionamento del sistema radio, che lasciò l' equipaggio isolato e senza la possibilità di contattare Mosca. Il sottomarino fu costretto a emergere e gli uomini a un grande atto di coraggio, sacrificandosi per riparare l' avaria prima che causasse un disastro nucleare. Nel 2006, l' ex presidente dell' Unione Sovietica Michail Gorbačëv ha proposto l' equipaggio del sottomarino al Nobel per la pace, per le azioni compiute il 4 luglio 1961. L' incidente, secretato per quasi trent' anni, torna alla luce grazie alle ricerche di Peter Huchthausen che, recuperando le memorie del capitano Zateev, ricostruisce gli eventi che hanno portato a scongiurare una Terza Guerra Mondiale, rendendo il giusto merito a degli eroi che hanno dato la vita per l' umanità .

Percezione linguaggio coscienza. Percorsi tra cognizione e intelligenza artificiale

Il tempo è atomico

Giano

Nuova enciclopedia popolare italiana, ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia, ecc. ecc. opera compilata sulle migliori in tal genere, inglesi, tedesche e francesi, coll'assistenza e col consiglio di scienziati e letterati italiani, corredata di molte incisioni in Breve storia delle truffe scientifiche

Orizzonti - Una storia di storie

Partendo dal mondo antico, sono ripercorse le tappe che hanno portato, dalle misure antropomorfe (dito, palmo, piede, cubito) della Mesopotamia e dell'antico Egitto, attraverso lo stadion e l'obol greci, il miliarium e l'uncia romani, e con la svolta del metro e del kilogrammo impressa dalla rivoluzione francese, alla realizzazione del moderno Sistema internazionale di unità (SI).

La gravità per rubare le parole di Winston Churchill, è "un indovinello, ammantato di mistero, all'interno di un enigma". La decifrazione di quell'enigma schiude la risposta alle più grandi domande della scienza: cos'è lo spazio e cos'è il tempo? Cos'è l'Universo e da dove viene? La gravità è la forza più debole nel quotidiano, ma è la più forte nell'Universo. È stata la prima forza a essere individuata e descritta, ma l'ultima a capitare. È la forza che tiene i nostri piedi a terra e non esiste niente di paragonabile. Marcus Chown, fisico cosmologo, maestro indiscusso della divulgazione scientifica, accompagna in un indimenticabile viaggio dalla scoperta della forza di gravità nella gravitazione universale alla rivelazione delle onde gravitazionali nel 2015. E visto che ci troviamo sull'orlo di una rivoluzione epocale nelle nostre concezioni, ci aggiorna sulla più grande sfida della fisica abbia mai affrontato: l'unificazione della teoria del grande, la teoria della gravitazione di Einstein, con la teoria del piccolo, la teoria quantistica.

La fisica sotto il naso

In silenzio gioite e soffrite

Rivista aeronautica

5: Ch-Cozzone

Ch-Coz

breve storia della questione aerea : 1903-1945

dalle origini alla meccanica ondulatoria

«L'uomo ha sempre cercato di dominare la natura. Gradualmente ha provato a comprenderla. Molto tempo dopo, ha imparato a combinare i due desideri: fu allora che la scienza moderna prese forma. Lo sviluppo della scienza moderna poggia però sulla curiosità e l'interesse di molti secoli, nei quali le tecniche per l'esplorazione della natura furono sviluppate lentamente, così come lentamente fu accumulata la sua conoscenza. Le radici della scienza moderna affondano nel passato e non vi è un istante di cui potremmo dire: "Ecco, qui realmente comincia la scienza". A ogni stadio di sviluppo vi sono sia residui del passato che anticipazioni del futuro». Così inizia l'affascinante e documentata storia della scienza occidentale che Alfred Rupert Hall e Marie Boas Hall propongono, con un linguaggio chiaro e sintetico, in questo volume. Dal mondo grecoantico all'Europa medievale, dalla rivoluzione scientifica alle più rilevanti conquiste della matematica, della fisica e della biologia novecentesche, gli autori ricostruiscono qui le principali tappe dello sviluppo del pensiero scientifico attraverso le opere dei loro principali protagonisti, guidando il lettore nel complesso labirinto dei presupposti anche molto lontani delle scoperte scientifiche di cui è piena la nostra vita quotidiana.

Una ricostruzione storica unitaria degli eventi che hanno radicalmente modificato i caratteri del sistema internazionale tra il 1919 e il 1945: il dopoguerra, contrassegnato da problemi come il revisionismo tedesco, l'insoddisfazione francese e l'ambivalenza italiana; la paura della rivoluzione russa e la 'grande

depressione' economica che paralizza gli Stati Uniti nel '29; la Germania hitleriana e l'Europa del secondo conflitto mondiale. Il rovesciamento di alleanze nel 1941, segnato dall'attacco tedesco all'Unione Sovietica, è il momento di svolta, così come un altro momento è l'attacco giapponese agli Stati Uniti con la globalizzazione del conflitto. La prima questione atomica conclude questa fase della storia mondiale.

Breve storia dell'universo

Grandezze e unità di misura

***Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia ...**

Cha-Coz

Breve storia dell'atomo

Il problema della longitudine

... Storia della chimica

Misurare il tempo è qualcosa di innato per l'uomo: il nostro stesso organismo funziona secondo cicli scanditi dalla rotazione della Terra intorno al Sole. Ma se un tempo bastavano i calendari a segnalare l'arrivo delle stagioni e a indicare quando iniziare i lavori nei campi, oggi le cose sono cambiate: i nostri ritmi sono scanditi da orologi atomici disseminati nei laboratori di ricerca, nelle aziende e in decine di satelliti artificiali in orbita costante sopra di noi. Da un lato, la loro funzione è sincronizzare tutte le attività in corso sul pianeta, dal trasporto dei passeggeri alle operazioni in borsa, dalla ricerca scientifica alle trasmissioni tv e radio.

Dall'altro, la loro enorme precisione è importante per rispondere alle domande ancora aperte della fisica fondamentale o per scrutare l'ignoto dell'universo con i radiotelescopi. Le clessidre degli Egizi avevano uno scarto di qualche minuto ogni ora, gli orologi più precisi di oggi perdono un secondo ogni 4,5 miliardi di anni. Perché l'uomo cerca una precisione sempre più ossessiva nella misurazione del tempo? Come è possibile trovare nell'atomo questa precisione e trasferirla alla scienza o alla vita di tutti i giorni? Dal calendario Maya a quello gregoriano, dal GPS agli orologi ottici, dal raffreddamento laser alla velocità del neutrino, il volume di Davide Calonico e Riccardo Oldani risponde a queste domande, ripercorrendo tutta la storia della metrologia del tempo e descrivendo sia le tecnologie sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli in un intenso rapporto con la fisica, sia le ricadute e i miglioramenti costantemente generati sulla nostra vita. L'interpretazione del verbo essere è come una costante che attraversa tutto il pensiero linguistico dell'Occidente sin dalle prime opere di Aristotele. E nel suo dipanarsi si

intreccia con la filosofia, la metafisica, la logica e perfino con la matematica, tanto che Bertrand Russell considerava il verbo essere una disgrazia per l'umanità. Andrea Moro ricostruisce questa storia: dalla Grecia classica, attraverso i duelli tra maestri della logica nel Medioevo e le rivoluzioni seicentesche, fino al Novecento, quando la linguistica diventa un modello propulsivo per le neuroscienze. Il verbo essere penetra nel pensiero linguistico moderno portando scandalo e, come un cavallo di Troia, insinua elementi di disturbo tali da indurci a ripensare dalla radice la più fondamentale delle strutture del linguaggio umano: la frase. È una ricerca appassionante, quella di Moro, che giunge a scoprire una formula tale da risolvere l'anomalia delle frasi copulari – suscitando così nuove domande, sul linguaggio come sulla struttura della mente.

Cinque parole della scienza

Dai fratelli Wright a Hiroshima

Storia delle relazioni internazionali

i paesi dell'Europa centrale, Germania, Austria,

Cecoslovacchia, Polonia

Astrofisica per curiosi

Storia della resistenza in Europa, 1938-1945

Le Macchine sapienti

Ispirato dal libro "Longitudine" di Dava Sobel, questo ebook sul problema della longitudine finisce incredibilmente con l'attraversare i territori della filosofia, dalla filosofia greca alla moderna epistemologia; della scienza, dalla cosmologia alle scienze cognitive; della storia, dalla storia antica alla storia delle navigazioni; della tecnologia, dallo gnomone al celatone e al GPS. Alla parte più propriamente dedicata al problema della longitudine sono anteposti tre capitoli che hanno lo scopo di illustrare la complessità del percorso che è stato necessario seguire per arrivare alla sua soluzione. Un percorso che il problema della longitudine condivide con tutta la storia del pensiero umano, e con la sfida rappresentata da rompere la gabbia in cui ci tiene chiusi la mente ancestrale, per uscire alla scoperta della strada che porta alla comprensione della realtà. Per la quale nulla vale di più dell'esortazione di Stephen W. Hawking: "Guardate le stelle invece dei vostri piedi". Può essere letto anche come premessa e prologo all'ebook "Il problema del tempo".

Un avvincente viaggio nell'universo infinito dell'atomo, alla ricerca della particella più piccola, indivisibile, originaria. Un percorso nel tempo, da Talete agli alchimisti, da Newton all'affascinante mondo dei moderni laboratori di fisica delle particelle. Una storia dell'atomo alla portata di tutti, grazie a un linguaggio chiaro, accessibile e ricco di esempi illuminanti. Gerhard Stagnon, già autore di Breve storia del cosmo, si interroga sull'origine e sul senso dell'uomo e del mondo, del cosmo e del microcosmo, sul ruolo e sui limiti della scienza, trasformando un trattato di fisica e chimica in un

appassionante racconto dal sapore filosofico.

L'ascesa della gravità

Breve storia del verbo essere

Da Newton ad Einstein fino alle onde gravitazionali

Una nuova teoria quantistica sul tempo

La scienza per tutti giornale popolare illustrato

Il tempo è uno strano luogo

Guardare serve a poco, occorre vedere, ossia meditare e capire. Così si stimola l'intelligenza e si impara a muoversi nel mondo in maniera consapevole e costruttiva. Sotto il naso ci passano quotidianamente fenomeni ricchi di significato scientifico, una palestra insuperabile per la crescita della mente. Galileo, che pure seppe affrontare i misteri del cielo, amava dire che «da cose comuni, direi in certo modo vili» si possono «trarre notizie molto curiose e nuove, e bene spesso remote da ogni immaginazione». Questo libro si propone di svegliare l'attenzione per ciò che sta sempre davanti ai nostri occhi ma passa per lo più inosservato, offrire una forma di divulgazione scientifica formativa che, evitando di far leva sugli abusati grandi eventi del cosmo, così remoti da noi e sfumati di fantasia, si muova sul solido terreno degli eventi quotidiani: sport, dallo sci alle moto da gran premio; meccanica, dai satelliti artificiali al pendolo di Foucault; fenomeni ondosi, dalla luce al suono musicale; effetti termici, dal forno a microonde all'effetto serra. Non trascurando, comunque, brevi incursioni nell'intima costituzione della materia e negli stravaganti effetti della relatività.

Steven Weinberg, premio Nobel per la fisica, recentemente affermava: «Per quanto ne sappia non vi è mai stato un caso di aperta falsificazione dei dati in fisica». Gli scandali esplosi in questo primo scorcio di secolo si sono immediatamente incaricati di smentirlo. Negli ultimi anni, infatti, false scoperte, errori, risultati esagerati sono così aumentati che molti osservatori hanno concluso che non solo i truffatori debbano essere scovati e puniti, ma che la stessa struttura della ricerca scientifica sia da porre sotto indagine. Questo libro narra un secolo di storie controverse, frodi, errori, illusioni prese dal fronte della scienza: dai raggi N alle nanotecnologie, dalla natura della luce ai nuovi elementi chimici, dalle forme dell'acqua alle energie inesauribili. Assistiamo in questi anni all'emergere di una nuova tipologia di fare scienza, una sorta di arrangiamento ibrido tra università, centri di ricerca, ruolo del pubblico, governi nazionali e sovranazionali, finanziatori e imprese private, dove il numero di ricercatori, esperimenti, analisi e pubblicazioni diventa sempre più grande mentre i normali meccanismi di controllo stentano a tenere il passo. La competizione diventa più spietata, la ricerca più frammentata, sponsorizzata, sempre meno guidata dalla curiosità e dalla ricerca della verità. I conflitti di interesse, finanziari ed etici, aumentano e i ricercatori a progetto, tipica forma postmoderna, che non possono avere una conoscenza d'insieme dello studio intrapreso, dei suoi scopi e metodi, non solo

sono chiamati a svolgere spesso lavori ripetitivi ma in più sono costretti a produrre comunque risultati per sperare in una prosecuzione del progetto, per aspirare al mantenimento del posto. Ed ecco che nascono, inevitabili, tentazioni devianti. Certo è che i meccanismi di autocorrezione continuano ad essere un tratto distintivo della scienza, ma tutti dobbiamo conoscere come la scienza realmente opera per poter più correttamente giudicare. Una volta Peter Medawar, premio Nobel per la medicina, descrisse così i ricercatori: «Gli scienziati sono persone di temperamento molto dissimile, che fanno cose differenti, in modi fortemente diversi. Tra gli scienziati ci sono collezionisti, classificatori e compulsivi inseguitori delle nuove mode. Molti sono detective e molti sono esploratori. Ci sono scienziati-poeti, scienziati- filosofi e persino qualche mistico». Qualche tempo dopo scrisse, dispiaciuto, di aver dimenticato di aggiungere «... e anche qualche imbroglione». Dagli immaginifici raggi N ai fantastici nanodispositivi, passando per le perigliose forme dell'acqua, la storia di cento anni di illusioni, truffe e manipolazioni scientifiche. «Un libro sugli errori, le frodi e le controversie che hanno agitato la scienza di questi ultimi cento anni». Il Sole 24 Ore